

C O P I A

Reportorio n° 8243.

— A T T O C O S T I T U T I V O —

— Repubblica Italiana —

L'anno mille novem e cento cinquanta cinque, il giorno tre  
dici del mese di luglio,

( 13 - VII - 1955 )

in Napoli, nel palazzo del Museo Nazionale.

Immanzi a me, dott. Romolo Sciviceo, notaio in Napo-  
li, con studio alla via Fabio Filzi n.6, iscritto  
al Collegio notarile del distretto di Napoli,

sono presenti i sigg.:

1°) prof. Amodeo Maiuri fu Giuseppe, Soprintendente  
alle Antichità della Campania, nato a Voroli (Frosi-  
none) e domiciliato in Napoli, Palazzo Reale;

2°) prof. Francesco Sbordone di Arnaldo, titolare  
della Cattedra di grammatica greca e latina della  
Università di Napoli, ivi nato e domiciliato, al  
Corso Vittorio Emanuele n.166;

3°) prof. Olga Elia fu Salvatore, Soprintendente  
direttore dell'Ufficio Scavi di Pompei, nata a Noc-  
ca Inferiore (Salerno) e domiciliata a Torre Annun-  
ziata, Corso Umberto I° n.63;

4°) prof. Domenico Rustilli fu Leopoldo, titolare  
della Cattedra di archeologia dell'Università di Na-

*Premesso*  
poli, ivi nato e domiciliato, alla via Parco Grifoo  
n.24; ——————

5°) dott. Mario Napoli fu Gennaro, ispettore della  
Soprintendenza alle Antichità della Campania, nato  
a Napoli e qui vivi domiciliato, via Atzi n.23; ——————

6°) dott. Giovanni - Oscar Onorato fu Giovanni, ispe-  
tore della Soprintendenza alle Antichità della Cam-  
pagna, nato e domiciliato in Napoli, alla via S. Severo  
Pietrasanta n.20; ——————

7°) dott. Attilio Stazio di Luigi, ispettore della  
Soprintendenza alle Antichità della Campania, nato  
a Napoli ed ivi domiciliato, alla via Miroballo n.30.

Io notaio sono certo dell'identità personale dei  
comparenti i quali rimuovono di comune accordo e  
col mio consenso all'assistenza dei testimoni e con-  
vengono e stipulano quanto appresso. ——————

————— Articolo 1° ——————

E' costituita una libera associazione sotto la deno-  
minazione di "Associazione Internazionale "Amici di  
Pompei", formata da pubblici enti, istituti cultu-  
rali e scientifici, nazionali e stranieri e da pri-  
vati, i quali intendono contribuire alla vita della  
istituzione. ——————

————— Articolo 2° ——————

L'associazione ha quali sue finalità essenziali: la

migliore conoscenza di Pompei, l'incremento degli studi e degli scavi pompeiani, nonché la conservazione dei monumenti della città scoperta. ——————  
L'associazione non ha scopi di lucro. ——————

————— Articolo 3° ——————

L'associazione ha la sua sede centrale negli Scavi di Pompei. ——————

————— Articolo 4° ——————

La durata dell'associazione è stabilita in anni quindici e potrà essere prorogata. ——————

————— Articolo 5° ——————

La vita dell'associazione è regolata dal presente atto e dallo Statuto, composto di ventiseci articoli, che, approvato in precedenza dai costituiti, al presente atto si alliga con lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale. ——————

————— Articolo 6° ——————

Basta espressamente convenuto che i membri di diritto del Consiglio direttivo convocheranno appena possibile l'assemblea generale dei soci perché questa proceda all'integrazione del Consiglio stesso nominando i membri elettivi di esso, come disposto all'articolo 16° dello Statuto e proceda altresì alla nomina del Collegio dei Revisori. ——————

————— Articolo 7° ——————

Fino a quando non saranno regolarmente costituiti gli organi dell'associazione, i membri di diritto del Consiglio direttivo, sotto la presidenza del Sig. printendente in carica alle Antichità della Cognosia, avranno tutti i poteri deumidati dallo Statuto al Consiglio direttivo e rispettivamente al Presidente del Consiglio stesso.

---

Articolo 8°

---

Il prof. Amedeo Maiuri è autorizzato espressamente a presentare istanza per la eressione in ente morale dell'associazione e ad apportare al presente atto ed all'allegato Statuto tutte quelle modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero richieste dalle Autorith.

---

Mi si dispensa dal dar lettura dell'allegato.

Richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto di mia mano in circa quattro pagine di due fogli. Di esso ho dato lettura ai costituiti, che l'hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà.

---

F.to: Maiuri Amedeo - Francesco Sordone - Olga Maria Domenico Mustilli - Mario Napoli - Giovanni Oscar Onorato - Attilio Stadio - Romolo Scivicco not.

---

ALLEGATO

————— S T A T U T O —————

ARTICOLO 1° — E' costituita, con sede centrale negli Scavi di Pompei, presso l'AUDITORIUM, una libera associazione sotto la denominazione di "Associazione Internazionale "Amici di Pompei", formata da pubblici enti, istituti culturali e scientifici, nazionali e stranieri e da privati, i quali intendono contribuire alla vita dell'istituzione.

ARTICOLO 2° — L'associazione ha quali sue finalità essenziali: la migliore conoscenza di Pompei, l'incremento degli studi e degli scavi pompeiani, nonché la conservazione dei monumenti della città scoperta. L'associazione non ha scopi di lucro.

ARTICOLO 3° — Per raggiungere gli scopi sociali, l'associazione si propone di:

a) istituire corsi di lezioni e conferenze nell'Auditorium per illustrare i vari aspetti della civiltà e dell'arte di Pompei non solo agli studiosi ma ai visitatori nazionali e stranieri che ne facciano richiesta;

b) incoraggiare con premi, concorsi e ogni altro utile mezzo lo studio e la conoscenza delle antichità e delle scoperte pompeiane;

c) istituire borse di studio da destinare a giovani

studiosi italiani e stranieri che mediante pubblicazioni e ricerche si renderanno particolarmente benemeriti degli studi pompeiani;

- d) organizzare convegni nazionali ed internazionali, allo scopo di suscitare il pubblico interesse intorno alle ricerche ed alle esplorazioni di carattere storico ed archeologico che riguardano i maggiori problemi della storia dell'antica civiltà pompeiana;
- e) dare notizie precise e documentate su studi e ricerche d'interesse storico-letterario ed archeologico di Pompei e di quanto più strettamente si riferisce alle antichità pompeiane.

ARTICOLO 4° - La durata dell'associazione è stabilita in anni quindici e potrà essere prorogata alla scadenza con deliberazione dell'assemblea generale dei soci, secondo le norme dottate dalla legge e dal presente statuto.

#### — P A T R I M O N I O —

ARTICOLO 5° - Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- a) dallo tasse di ammissione e contributi annuali dei soci;
- b) dall'introito dello tasse di iscrizione ai corsi di lezioni e conferenze dei non soci;
- c) da un eventuale contributo annuale del Ministro

della Pubblica Istruzione; ——————  
d) dai lasciti e donazioni da chiunque fatti a favo  
ro di l'associazione; ——————  
e) dagli utili netti, eventualmente realizzati nello  
svolgimento delle attività culturali di cui all'ar  
ticolo 3°; ——————  
f) dai contributi, dalle elargizioni e dalle sovven  
zioni concesse dallo Stato e da enti pubblici, oppu  
re da enti privati e cittadini nazionali e stranieri;  
g) dagli interessi sui capitali e sul fondo di ricer  
va, qualora l'assemblea ritenesse di costituirne uno;  
h) da tutto quanto l'associazione acquisterà a qual  
siasi titolo. ——————

I fondi di cui innanzi saranno impiegati come segue:

- 1) per le spese dei servizi e del funzionamento del  
l'Auditorium e per quelle finalità culturali e scienc  
tifiche connesse con il progetto degli scavi di Pompei  
e degli studi pompeiani; ——————
- 2) per contribuire alla migliore conservazione dei  
monumenti ed edifici della città dissepolta; ——————
- 3) per l'acquisto e l'incremento del materiale bi  
bliografico e didattico; ——————
- 4) per particolari ricerche, per studi e pubblica  
zioni concernenti le antichità pompeiane. ——————

ARTICOLO 6° - Per lo svolgimento della sua attività,

l'Associazione ha ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Antichità e Belle Arti - l'autorizzazione ad usare i locali destinati ad Auditorium nella zona domaniale degli scavi di Pompei. Nell'Auditorium pompeiano l'Associazione si propone di offrire ai visitatori, agli studiosi ed alle persone che visitino gli Scavi di Pompei, nazionali e stranieri, mediante pubbliche lezioni e conferenze, sala di studio e consultazioni, i mezzi più idonei per completare e perfezionare la conoscenza delle antichità e delle scoperte pompeiane. L'Auditorium si compone:

- a) di una sala per pubbliche conferenze e lezioni, riunioni e convegni di carattere culturale, mostre periodiche attinenti all'arte, all'antichità ed agli studi pompeiani;
- b) di una biblioteca pompeiana con ampio schedario bibliografico;
- c) di un archivio fotografico e fototeca, illustranti scavi e scavo di Pompei, Ercolano e Stabia.

S O C I

ARTICOLO 7° - Possono essere soci dell'Associazione Internazionale "Amici di Pompei" cittadini italiani e stranieri d'abito i soci nonché enti ed associazioni italiani e stranieri.

ARTICOLO 8° - L'ammissione a socio è concessa dal Consiglio direttivo a chiunque ne faccia domanda e ne sia ritenuto idoneo.

- 9 -

La domanda dovrà essere sottoscritta da un socio presentatore e deve indicare la categoria di socio alla quale l'aspirante desidera appartenere.

ARTICOLO 9° - I soci si distinguono nelle seguenti categorie:

- a) soci benemeriti;
- b) soci fondatori;
- c) soci ordinari;

All'atto dell'ammissione i soci delle due ultime categorie dovranno versare una tassa d'ammissione, il cui importo, insieme con quello dei contributi dovuti dai soci di ciascuna di tali categorie, sarà stabilito dal Consiglio direttivo. La qualifica di socio benemerito viene conferita dal consiglio direttivo a quelle persone od enti, che, con sovvenzioni o con altri mezzi contribuiscono, in modo rilevante, al conseguimento delle finalità dell'Associazione.

ARTICOLO 10° - Il socio ordinario o fondatore, che intende recedere dall'Associazione, dovrà informare il Consiglio direttivo entro il 31 dicembre dell'anno in corso. In mancanza, il socio rimarrà obbligato a versare all'Associazione la annualità successiva.

La qualità di socio si può anche perdere per insolvenza o per altri gravi motivi accertati dal Consiglio direttivo. Il riconoscere e l'esclusione importano immediata decadenza da ogni diritto comunque acquisito dal socio verso l'Associazione.

#### ORGANIZZAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 11° - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'assemblea generale dei soci;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Collegio dei Revisori.

ARTICOLO 12° - Organo deliberante dell'Associazione Internazionale "Amici di Pompei", è l'assemblea generale dei soci, in adunanza ordinaria e straordinaria, cui hanno diritto di partecipare tutti i soci a parità di voto.

Gli enti e le associazioni, che abbiano la qualità di socio, partecipano alle adunanze a mezzo del proprio delegato o legale rappresentante.

I soci possono farsi rappresentare in assemblea da altro socio, munito di delega.

ARTICOLO 13° - Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza dal Vice Presidente. Il segretario del Consiglio direttivo è anche segretario dell'assemblea.

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata nella se-

do sociale o altrove, dal Presidente, annualmente, entro il mese di aprile. In tale seduta, il Presidente riferisce sulla gestione del doccorso esercizio e sottopone alla approvazione dell'assemblea il bilancio preventivo del futuro esercizio.

Dell'annuale relazione viene data comunicazione al Ministro della Pubblica Istruzione e agli enti, istituti e privati, che, per le loro sovvenzioni, si debbano considerare particolarmente benemeriti dell'Associazione.

L'assemblea straordinaria si potrà convocare ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo o lo richieda il Collegio dei Revisori ovvero non sia fatta motivata richiesta da almeno un decine degli associati.

Il Consiglio direttivo compila l'ordine del giorno dell'assemblea, includendovi le eventuali richieste o proposte dei soci.

L'avviso di convocazione dell'assemblea in seduta ordinaria o straordinaria col relativo ordine del giorno sarà pubblicato sulla Cassotta Ufficiale della Repubblica, almeno venti giorni prima dell'adunanza.

ARTICOLO 14° - Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e così la presenza di almeno la metà degli associati o di loro delegati. In

11

seconda convocazione la deliberazione è valida qua-  
lungo sia il numero degli intervenuti. Nelle delibera-  
zioni di approvazione di bilancio e in quelle che  
riguardano loro responsabilità, rendimenti di conto  
e questioni inerenti a gestioni da essi fatte, i  
componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto. —

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto, occorre l'intervento in assemblea di almeno la metà degli associati ed il voto favorevole dei due terzi dei votanti. Per deliberare lo scioglimento dell'associa-  
zione e la devoluzione del patrimonio occorre il vo-  
to favorevole di almeno tre quarti degli associati.  
Al termine di ogni adunanza dell'assemblea viene, a  
cura del Segretario redatto processo verbale, che sarà  
firmato dal Presidente e dal Segretario. —

ARTICOLO 15° — A giudizio insindacabile del Consiglio  
Direttivo, la convocazione ordinaria e straordinaria  
dell'assemblea potrà essere sostituita da referendum  
tra i soci. A tal fine, il Presidente renderà nota  
ai soci, coi mezzi prescritti per la convocazione  
dell'assemblea, le proposte e le questioni relative  
all'ordine del giorno. Nel termine indicato nell'av-  
viso i soci comunicheranno il loro voto sugli argo-  
menti all'ordine del giorno, per mezzo della scheda  
di votazione che avranno ricevuta. Le schede non do-



*Agosto 1930*

bitanze offrono saranno respinte. Scaduto il termine fissato per la risposta, il Presidente, con l'assistenza di almeno cinque Consiglieri, riconoscerà e proclamerà l'esito delle votazioni. Il Segretario farà constare da apposito verbale le deliberazioni adottate.

Le proposte messe all'Ordine del giorno si intenderanno approvate se avremo ottenuto la maggioranza dei voti (senza porvorito al Consiglio direttivo). Per le modifiche statutarie e per la deliberazione di scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio si osservano le maggioranze di cui all'articolo precedente.

- ARTICOLO 16<sup>a</sup> - Organo esecutivo dell'Associazione è il Consiglio direttivo composto di undici membri. Sono membri di diritto del Consiglio direttivo:
- a) il Soprintendente in carica alle Antichità della Campania;
  - b) il Direttore dell'Ufficio Scavi di Pompei;
  - c) il professore titolare della Cattedra di Antichità pompeiane ed ercolanese dell'Università di Napoli;
  - d) il professore titolare della Cattedra di Archeologia dell'Università di Napoli;
  - e) un delegato dell'Associazione Archeologica di Roma, scelto a turno dalle scuole od accademie straniere.

- 12 - re residenti a Roma;

f) uno studioso straniero di Antichità pompeiano,  
scolto dal Presidente a turno ogni tre anni fra le  
varie nazionalità;

g) il Presidente dell'Ente Provinciale per il Turis-  
mo di Napoli o un suo delegato.

L'assemblea generale dei soci eleggerà il numero re-  
siduo dei membri occorrenti per il completamento del  
Consiglio direttivo.

I membri eletti durano in carica tre anni e posso-  
no essere rieletti. Potranno essere chiamati a far  
parte quali membri d'onore del Consiglio direttivo  
studiosi italiani e stranieri, che siano resi parti-  
colarmente benemeriti degli studi pompeiani, con di-  
ritto di partecipazione alle convocazioni del Consi-  
glio, ma senza voto.

*Parma*  
*Agosto 1944*

ARTICOLO 17° - Il Consiglio direttivo ha il compito  
di:

a) dirigere l'attività scientifica ed amministrativa  
dell'associazione;

b) prestabilire tempestivamente, d'intesa con le orga-  
nizzazioni turistiche, i corsi di lezioni e di confe-  
renze, da tenersi durante l'anno, avendo presenti par-  
ticolari avvenimenti d'interesse culturale, ma ispi-  
randosi sempre alla finalità di offrire a un breve

corso di orientamento o lezioni e conferenze sugli aspetti più salienti della vita e dell'arte di Pompei. Sono di competenza del Consiglio Direttivo gli atti di ordinaria amministrazione. Gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione sono di competenza esclusiva dell'assemblea, la quale può tuttavia, per determinati casi, delegare il Consiglio direttivo.

ARTICOLO 18° - Il Presidente di diritto del Consiglio direttivo è il Soprintendente in carica alle Antichità della Compagnia. Il Vice Presidente viene eletto nel suo seno dal Consiglio tra i membri più anziani. Il Segretario del Consiglio sarà scelto dal Presidente tra persone di sua fiducia anche estranee all'Associazione, di note capacità culturali, amministrative e legali.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri un vice segretario e un tesoriere. Tutte le cariche sono gratuite.

Il Tesoriere risponde personalmente della conservazione dei beni dell'Associazione e ne redige annualmente l'inventario, controfirmato dal Presidente e dal Segretario. Il Segretario soprintende agli uffici dell'Associazione ed è il capo del personale.

ARTICOLO 19° - Il Consiglio dopo riunirsi tre volte l'anno per l'esame delle attività e della gestione

• può essere convocato dal Presidente, tutte le volte che questi lo ritenga opportuno ovvero su richiesta di cinque componenti o del Collegio dei Revisori.  
**Il Consiglio delibera a maggioranza di voti, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.**

ARTICOLO 20° - Il Consiglio si intende legalmente riunito con la presenza di almeno sette dei suoi componenti; in caso di assenza del Presidente il consiglio sarà presieduto dal Vice Presidente e, mancando anche questi, dal consigliere presente più anziano.

ARTICOLO 21° - Per le riunioni del Consiglio viene, a cura del Presidente, compilato ordine del giorno che sarà comunicato ai componenti almeno ventiquattr'ore prima dell'adunanza. Al termine di ogni riunione viene redatto, a cura del Segretario, processo verbale che è firmato dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 22° - La rappresentanza legale e la firma dell'Associazione sono dovolute al Presidente del Consiglio Direttivo; in caso di suo impedimento, al Vice Presidente, ovvero ai due consiglieri più anziani con firma congiunta.

ARTICOLO 23° - Il Collegio dei Revisori, composto di tre membri effettivi e di due supplenti scelti fra i Soci ordinati, esercita il controllo sull'amministrazione.

strazione dell'Associazione; e potrà quindi in qualsiasi momento controllare lo stato di cassa, i registri, la contabilità ed in generale tutti gli atti amministrativi. I revisori, che durano in carica quattro esercizi e sono rieleggibili, daranno relazione del proprio mandato all'Assemblea.

- 17 -

----- DISPOSIZIONI FINALI E VARIE -----

ARTICOLO 24° - L'esercizio dell'Associazione si chiude col 31 dicembre di ciascun anno.

ARTICOLO 25° - In caso di scioglimento dell'Associazione, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, l'attivo netto, sarà devoluto, osservate le disposizioni di legge in materia, in favore degli scavi di Pompei.

ARTICOLO 26° - Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto si richiameranno le disposizioni contenute nel Libro I, Titolo II, Capo II del Codice Civile vigente.

F.to: Maiuri Amodeo - Francesco Sbordone - Olga Elia - Domenico Rustilli - Mario Napoli - Giovanni Oscar Onorato - Attilio Stazio - Romolo Scivicco not.

Registrato a Napoli addì 16 luglio 1955 al n.1555-

Mod. I - Vol. 688 - Esatte L. 660.

La presente copia è conforme all'originale. Si rilascia in carta esente da bollo per gli usi consentiti.

Napoli, li 18 luglio 1955.

*Zanclerapicciotto*

